

# Scena III<sup>a</sup>

Marz:

Marzia, indiziaro, e Tullo,  
con seguito di Littori, Uffiziali,  
e Soldati Romani.

Quanto infelice egli è! Da un

timor vile preoccupato nel fallace inganno si forma da se

stesso il suo tiranno. Grazie agli eterni Dei, che diverso dal Padre

hai Segimiro il core: avrei d'amarlo, oh Dio, troppo vossore. *Var. +* Che

*(Tullo parte colle guardie.)*

Si allontanati ognun, Tullo; e tu vanne Arminio ad incontrare. Ai